Anno 56 - Numero 223

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 21 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

La grandiosa celebrazione del Venti Settembre

Dante commemorato in Campidoglio - Alla breccia di Porta Pia

La festa a Roma

ROMA, 20. — Stamane per ricorrenza del XX Settembre e celebrazione del centenario di Dante la città è imbandierata. Sulla torre Capitolina e delle Milizie è issata la bandiera nazionale. Sulla Loggia del palazzo del senatorio è esposta bandiera del Comune. Le logge e le finestre dei palazzi capitolini sono addobbate con arazzi, il colonnato del portico è ornato con festoni di alloro. Alle ore 8 le campane del Campidoglio suonarono per 10 minuti.

IL MANIFESTO DEL SINDACO

La ricorrenza del 20 Settembre il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! Venti Settembre! Passano gli anni, si compiono eventi, si susseguono le generazioni ma questa data acquista dal trascorrere del tempo rilievo sempre più vivo, significazione sempre più alta. Come le montagne eccelse essa si profila più nitida e giganteggia nella lontananza. Per ogni vero italiano essa costituisce il fatale ed inevitabile coronamento dell'indipendenza e della unità della patria, la condizione indispensabile perchè la nazione risorta acquistasse ragione materiale e spirituale e potesse vivere e prosperare.

I progressi morali ed economici di questo cinquantenario che attesta il rinnovato vigore della stirpe italiana, le prove di forze e di dignità e di fierezza date dal nostro popolo sin alla vittoria dalla quale furono restituiti alla nostra terra i suoi naturali confini trovano la loro necessaria premessa nel fatto storico che oggi celebriamo. Il ricongiungimento di Roma all'Italia, ma più ancora per tutti gli spiriti liberi di ogni parte del mondo il XX Settembre segnando la fine del più potente tra i regimi teocratici significa nella evoluzione della umanità una conquista definitiva che, mentre purifica una fede dagli impacci terreni, sancisce irrevocabilmente il principio della sovranità esclusiva della potestà civile dello Stato.

Romani! La commemorazione della fausta ricorrenza si congiunge in quest'anno con la celebrazione solenne del centenario dantesco. Dopo Firenze che a Dante diede i natali, la lingua e la passione ispiratrice, dopo Ravenna che generosamente gli offerse il sicuro rifugio e l'ultimo ostello, Roma rappresentata in gramaglie alla festa centenaria della sua nascita consacra oggi nel fulgore del Campidoglio redento il nome del poeta che fu e rimane la voce più sonora, la coscienza più dritta, la gloria più eletta della patria italiana. Così la esaltazione dallo spirito più universale che la gente nostra abbia tradotto nei secoli si associa a quella del fatto storico che nei tempi moderni assurse a più spiccato carattere di universalità. La grandezza impareggiabile dei ricordi valga a rendercì degni del retaggio di gloria del quale ogni figlio d'Italia porta il peso e l'onore.

IL TELEGRAMMA DEL SINDACO AL RE

Il Sindaco comm. Valli ha inviato a S. M. il Re in occasione del XX Settembre il seguente telegramma:

«Sua eccellenza generale primo aiutante generale di S. M. il Re.

«Alla Maestà Vostra si rivolge con sentimento devoto il pensiero di Roma che oggi in duplice rito solenne, celebra il nome di Dante genio tutelare d'Italia e l'anniversario della sua liberazione. Lo spirito del poeta immortale dell'umanità e della patria che concepì Roma, sede gloriosa del diritto trionfante della pace, ritemprando sentimenti e coscienze all'Italica gente una e libera nei confini raggiunti è presagio di maggiore grandezza maturata da fraterna concordia e da tenace lavoro.

LA RISPOSTA DEL RE

ROMA, 20. — Ecco il telegramma di risposta del Re a quello inviatogli dal sindaco Valli:

«Roma celebra in duplice rito solenne l'anniversario della sua liberazione e il nome di Dante genio tutelare d'Italia e così riafferma che l'Italia e Roma congiunte dalla tenacia e dalla fede dei padri sono ormai termini indissolubili nella storia e nella fortuna della patria. Con questi sentimenti ricambio alla capitale del Regno il più cordiale saluto. **Vittorio Emanuele**».

La cerimonia in Campidoglio

ROMA 20. — Stamane alle ore 10 e 30 in Campidoglio ha avuto luogo nella sala degli Orazi e Curiazi la solenne commemorazione di Dante. — Le sale e lo scalone del palazzo dei Conservatori erano ornate di piante e fiori, prestavano servizio d'onore i vigili ed i valletti del comune di Roma. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente del consiglio on. Bonomi i Collari dell'Annunziata generale Diaz e ammiraglio Thaon di Revel, i ministri Corbino, Rodinò, Micheli, Beneduce Giuffrida i sottosegretari di stato Teso e Sanna Randaccio gli on. Pasquale Martini e Cappellieri, i senatori Rava, Croce, Barzilai, i sindaci di Firenze, Ravenna, Torino e Trento, Ancona, Palermo, Siena, Lecco Bari e altre città il conte di Bon in rappresentanza del comune di Venezia i commissari regi di Trieste Bologna, Perugia, i rappresentanti del Consiglio provinciale di Roma, il prefetto, numerosi ufficiali, consiglieri e assessori di Roma e numerose altre rappresentanze ed autorità. Nella sala era stato posto il busto di Dante con una grande corona di alloro del comune di Roma. Vi erano anche i gonfaloni di Roma, Firenze e Ravenna.

Ha preso per primo la parola il sindaco di Roma Giannetto Valli. Hanno pronunciato anche brevi parole i sindaco di Firenze quello di Ravenna ed ha pronunciato un discorso il ministro della pubblica istruzione. Quindi il commissario Corrado Ricci ha tenuto la commemorazione di Dante. L'oratore è stato vivamente applaudito durante i punti salienti della sua orazione ed alla fine è stato atto segno ad una prolungata ovazione. Il presidente del Consiglio e i ministri e le altre autorità si sono vivamente congratulate con l'oratore; la cerimonia è terminata alle ore 11.30.

Alla breccia di Porta Pia

Alle ore 15 in piazza Venezia si sono radunate le associazioni politiche ed economiche ed i sodalizi cittadini e una numerosissima folla per disporsi in corteo per recarsi alla breccia di Porta Pia a rendere omaggio ai caduti della liberazione di Roma.

L'animazione della città è grandissima e da ogni parte affluiscono gruppi di persone per partecipare alla patriottica manifestazione. — Ogni associazione porta il proprio vessillo. Alle ore 15.40 il corteo imponente è formato. Precede la banda comunale; seguono le bandiere della «Dante Alighieri» e dei reduci dalle patrie battaglie; vengono poscia in gruppo le altre associazioni seguono bambini fiumani che recano una bandiera tricolore e un altra coi colori di Fiume. Il corteo è chiuso da un gruppo numerosissimo di nazionalisti — Il corteo si muove al suono della marcia reale tra il più vivo entusiasmo di numerosi cittadini ed è applaudito calorosamente con grida di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva la Casa di Savoia! Anche tutte le finestre sono imbandierate. Grande entusiasmo destano i bambini fiumani che cantano: Giovinezza! Giovinezza!

Il corteo ha attraversato via Tre Novembre, Via 24 Maggio, Piazza del Quirinale e via Venti Settembre.

Alle ore 16 in via Genova dalla caserma dei vigili si è mosso un altro corteo dei gonfalonieri, mazziere e trombettieri dei vari comuni d'Italia venuti a Roma per partecipare alla commemorazione dantesca.

Il corteo era preceduto dalla banda dell'82.o fanteria ed era scortato dai vigili. Esso era così disposto: valletti municipali e i fedeli di Roma nel caratteristico costume del 600 e una rappresentanza dei vigili di Roma recanti i gonfaloni dei rioni della città e il gonfalone di Roma; venivano quindi i gonfalonieri, i trombettieri e i mazzieri del comune di Firenze in abito trecentesco. Quindi le bandiere di Trento e Trieste, i vigili di Trieste coi rispettivi vessilliferi; venivano quindi i valletti ed i vigili dei comuni di Torino, Napoli, Bari, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Reggio Emilia e Modena, anche quetsi in costume.

Il corteo era chiuso da un drappello di guardie di città e da un gruppo di legionari mutilati e fascisti. Il corteo è stato vivamente applaudito lungo tutto il percorso ed al suo entrare in piazzale di Porta Pia. Quivi si era radunata una gran folla. Innanzi alla breccia era stato formato un quadrato con due battaglioni del 2.o bersaglieri ed un battaglione di granatieri. Il piazzale era adornato con pennoni e con festoni; innanzi alla breccia era stato eretto un palco per le autorità e gli invitati.

Parlò il sindaco il quale così chiuse il suo discorso:

«Sulla soglia del sepolcro di Dante dove Roma ha consacrato nel bronzo la eternità sua e del voto divino io vedo ancora la madre di un cadetto glorioso spargere il lauro raccolto sul le rive del Benaco, mentre si inchinavano le bandiere d'Italia e squillava il saluto delle trombe fiorentine. Era quel rito un atto di fede e un giuramento e di amore e davanti a quella madre che parve simboleggiare la patria dai petti commossi eruppe un grido che si elevò per il cielo Viva l'Italia! purissima parola di amore senza confine di volontà, senza debolezza di sincerità senza reticenze: viva l'Italia! senza condizione di sviati intendimenti quali forse talvolta vorrebbero imporre l'errore dei ciechi che si fanno duci. Rivolto il pensiero al Re soldato che rivendicando la generosa promessa fatta dall'avo ha sciolto il giuramento di rendere libera ed una la Patria anche oggi dica il nostro grido la sicura fede di noi tutti nella grandezza d'Italia quale la vollero o l'avviarono i nostri maggiori ad immutabili destini».

Il Sindaco fu applauditissimo.

NELLE CITTA' D'ITALIA

A VENEZIA

VENEZIA, 20 (notte - per telefono). — Per la ricorrenza del Venti Settembre gli edifici pubblici e privati hanno esposto il tricolore. Alle 9.30 di stamane si formò presso il municipio un corteo delle associazioni patriottiche. Al corteo presero parte il sindaco prof. Giordano e la Giunta municipale al completo con la bandiera decorata.

Il corteo percorse le mercerie, piazza San Marco, la piazzetta, il Molo e si fermò sulla riva degli Schiavoni, davanti al monumento a Vittorio Emanuele II dove dai fascisti venne deposta una corona d'alloro.

Il corteo proseguì poi fino ai Giardini pubblico dove sostò al monumento di Garibaldi deponendovi un'altra corona.

Infine si recò all'estremo limite dei giardini di fronte all'isola di Santa Elena dove si è inaugurato il monumento alla memoria del martire Guglielmo Oberdan.

Il presidente del Circolo Garibaldi pro Venezia Giulia nobil uomo Paladini con patriottiche parole consegnò il monumento al comune di Venezia. Parlarono poi il signor Bolzoni e il dottor Catelli per il Comune di Trieste; dopo di che il monumento fu scoperto fra gli applausi della grande folla mentre la banda suonava l'inno di Oberdan.

A tutti gli oratori rispose il sindaco Giordano.

Il corteo si è recato quindi sul piazzale della Mostra di Belle Arti dove l'on. Giunta tenne il discorso commemorativo fra grandi applausi.

A MILANO

MILANO, 20. — In occasione dello anniversario del Venti Settembre stamane la città è imbandierata e festante. I negozi del centro sono chiusi. — Sono stati pubblicati patriottici manifesti. Per la ricorrenza l'edificio della stazione centrale e gli alberghi che coronano la piazza sono tutti decorati con bandiere italiane e francesi per l'arrivo della missione militare francese. Anche nelle vie principali: Umberto Primo, Manzoni, corso Vittorio Emanuele e in tutte le vie che percorrerà il corteo per recarsi alla prefetture sono state esposte bandiere nazionali e francesi.

Alle ore 10 alla sede del Fascio in via Monte di Pietà, si è formato un corteo a cui hanno preso parte più di un migliaio di giovani fascisti nazionalisti e garibaldini con bandiere e gagliardetti e la rappresentanza di diverse associazioni patriottiche con loro vessilli. Il corteo al suono di musiche e al canto di inni patriottici si è recato al monumento dei caduti di Mentana dove alcuni oratori commemorando l'entrata in Roma delle truppe italiane hanno auspicato alla compiuta unità d'Italia, alle migliori fortune e glorie per la Patria. — Il corteo si è quindi sciolto verso mezzogiorno dopo avere fatto al ritorno atto di riverenza al monumento a Garibaldi dove sono state abbassate tutte le bandiere.

A BOLOGNA

BOLOGNA 20. — Nella ricorrenza del Venti Settembre la città è imbandierata. Il campanone del podestà suona a festa. Sono stati pubblicati manifesti di occasione. Questa sera gli edifici pubblici sono illuminati e la musica suona nelle principali piazze.

A FIRENZE

FIRENZE, 20. — Per la ricorrenza del Venti Settembre agli edifici pubblici e a molte case private è esposto il tricolore. Dalle autorità e dalle associazioni sono stati inviati a S. M. il Re molti telegrammi di omaggio. — Le associazioni patriottiche hanno pubblicato manifesti commemorativi della storica data.

AD ANCONA

ANCONA 20. - Questa mattina a bordo del destroier «Reuben James» è arrivato nel porto di Ancona proveniente da Brindisi l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma il quale ha fatto pervenire la sua adesione alla cerimonia svoltasi in Comune. L'ambasciatore dopo avere fatto un giro per la città è ripartito alle ore 11 per Venezia.

Alle ore 9,30 ha avuto luogo una solenne cerimonia per la consegna della seconda croce di guerra alla città di Ancona. Parlarono applauditissimi l'on. Sipari al quale rispose il sindaco on. Pecetti.

Terminata la cerimonia si è formato un corteo che si è recato al Teatro delle Muse dove il prof. Galletti ha commemorato Dante.

Stasera la città è animatissima. — Gli edifici sono sfarzosamente imbandierati.

L'IMPONENTE CORTEO A BARI

BARI 20. — Per la ricorrenza del Venti Settembre ha avuto luogo la posa della prima pietra di un nuovo edificio scolastico che si intitolerà a «Dante Alighieri». Si è quindi formato un imponente corteo che si è recato al Teatro Comunale ove l'avvocato Venusti ha tenuto il discorso commemorativo. La città è animatissima. Stasera vi sarà grande illuminazione.

A TRIESTE

TRIESTE 20. — La città è uno sventolio di bandiere. Le vie principali non hanno quasi una finestra donde il tricolore non sia esposto. — L'animazione è ovunque vivacissima. — Alle ore 10 al Teatro Verdi, ha avuto luogo la commemorazione ufficiale. Stasera la città è illuminata a giorno. Teatri e pubblici ritrovi sono affollatissimi.

Le medaglie ai figli di Garibaldi

ROMA 20. — Stamane alle 8 e 45 sulla piazza del Campidoglio si è svolta la cerimonia della consegna del premio al valore civile di Luca Seri. Alla cerimonia si aggiunge anche quella della consegna al generale Ricciotti Garibaldi delle medaglie al valore e commemorative della guerra per le campagne cui parteciparono i suoi figli e l'altra della consegna della targa di bronzo offerta al comune di Roma dagli italiani dell'Argentina.

Il sindaco levatosi a parlare fu accolto da un grande applauso dalla folla che assiepava la piazza.

Egli volse dapprima la parola al generale Ricciotti Garibaldi ricordando le gesta di valore dei figli, delle gesta dei quali potè rendersi testimone egli stesso che li ebbe ad ammirare in Francia quando, durando ancora la neutralità dell'Italia essi vi accorsero per partecipare alla guerra contro la Germania e conclude dicendo che essi meritatamente oggi ricevono sul Campidoglio sacro alle glorie d'Italia i titoli della loro benemerenza di soldati e di cittadini. Terminato il discorso il sindaco il generale Ricciotti Garibaldi ha pronunciato un breve discorso per ringraziare il rappresentante del comune di Roma per l'alto onore che si è compiaciuto rendere ai suoi figli. Nella loro assenza è la madre che riceverà l'ambito premio, la madre che educandoli all'amore della Patria e alle virtù civiche ha il diritto di partecipare alla ricompensa che è stata loro attribuita.

Le parole del generale Ricciotti Garibaldi vengono coperte dagli applausi della folla che fa al generale una grande dimostrazione di simpatia.

Sciopero improvviso di tramvieri

A ROMA

ROMA 20, notte - per telefono — All'improvviso è scoppiato lo sciopero dei tramvieri dei castelli romani per una questione interna di personale.

Un'altra vittima del disastro DI MAGLIANA

ROMA 20, notte - per telefono — Stamane alle ore 9.0 è morto per le gravi ferite riportate nello scontro ferroviario Roma - Fiuggi il sorvegliante ferroviario Adolfo Primavera.

E' morto il poeta Augusto Sindici

ROMA 20. (notte - per telefono) — Alle 11.30 è morto il poeta dialettale Romanesco Augusto Sindici che era nato a Roma nel 1836.

La commissione parlam. d'inchiesta

ha finito i suoi lavori a Trieste

TRIESTE, 20. — La commissione parlamentare di inchiesta ha ultimato i suoi lavori per la Venezia Giulia. A Monfalcone ha visitato i cantieri e gli stabilimenti per rendersi conto delle gravi questioni dei risarcimenti. Recatosi a Volosca, Aquileia e Gorizia la commissione ha chiuso i suoi lavori con un pellegrinaggio a Monte Santo al San Michele e a Podgora. Ieri sera i deputati e i senatori triestini hanno offerto un banchetto ai colleghi della commissione che stamane sono partiti da Trieste.

L'arrivo della Missione francese

Come fu ricevuta a Torino e Milano

TORINO 20. Col diretto della Francia è giunta stamane la missione militare francese che si reca al Monte Tomba per assistere alla posa della prima pietra del monumento commemorativo dei soldati francesi caduti sul fronte italiano. La commissione è capitanata dal maresciallo Fayolle. Alla stazione ove sono stati resi gli onori militari si trovavano a ricevere i graditi ospiti francesi il prefetto senatore Taddei il senatore Rossi presidente della lega francese italiana e altre autorità. — Dopo una breve sosta al buffet della stazione per la colazione i membri della missione sono stati accompagnati in automobile a palazzo reale ove era giunto poco prima il Re il quale ha ricevuto il maresciallo Fayolle e gli altri membri della missione.

Questi sono partiti alle 11 e 10 col diretto per Milano.

MILANO 20. — Alle 11.30 è giunta la missione militare francese che si reca al monte Tomba per la posa della prima pietra del monumento commemorativo. Erano alla stazione a riceverla il ministro della guerra on. Gasparotto col segretario comm. Tafuri il sottosegretario di stato onor. Macchi il capo di stato maggiore generale Vaccari la presidenza del comitato per le onoranze vari senatori e deputati.

Dopo le prime presentazioni si mise in moto il corteo aperto da un plotone di carabinieri a cavallo in alta tenuta e dalla musica divisionale seguita da un colonnello francese e da un colonnello italiano a cavallo e dalle autorità civili e militari. Agli sbocchi delle vie prestavano servizio d'onore le truppe del presidio. Alla prefettura si trovavano a ricevere la missione il Principe di Udine in rappresentanza del Re il prefetto, il comandante il corpo d'armata e altre autorità. Davanti alla prefettura prestava servizio d'onore un battaglione del settimo fanteria e nel cortile del palazzo erano schierate le associazioni patriottiche. Dopo la presentazione e dopo deposta la bandiera della missione francese il Principe di Udine fu presentato al ministro della guerra. La missione francese è guidata dal maresciallo Fayolle e ne fanno parte il generale Graziani e ufficiali superiori ed inferiori.

I provvedimenti del governo

PER I TUBERCOLOTICI

ROMA, 19. — Il comunicato del comitato dei tubercolotici di guerra residente in Bologna può dare luogo ad interpretazioni erronee e suscitare inesatte impressioni. Esso infatti si riferisce solo alle questioni rimaste sospese, non accenna alle moltissime richieste accolte totalmente queste e quelle amorosamente prevedute e prevenute dall'attuale governo.

Sicchè l'opinione pubblica potrebbe supporre un disinteressamento od un'ostilità, mentre invece gli stessi rappresentanti dei tubercolotici hanno riconosciuto il più fervido desiderio e la più tenace azione in loro favore. Purtroppo esistono limiti che nessuna buona volontà può superare sia per le note condizioni del bilancio, sia per riguardi indispensabili verso le altre categorie di invalidi. Il sottosegretario alle pensioni ha preso in esame con ogni benevolenza tutti i memoriali presentati in varie epoche dai tubercolotici, cercando di conciliare le varie tendenze manifestatesi tra gruppi degli stessi interessati e con i ministri competenti. E' riuscito in pochi giorni a predisporre e completare provvedimenti già emanati che riassumono ed esauriscono buona parte delle richieste avanzate. Così ad esempio prima ancora che i tubercolotici reclamassero preparò ed inoltrò per la approvazione un decreto che abroga una disposizione a loro dannosa quella cioè che impediva di far luogo a nuova visita di aggravamento e quindi ad ottenere maggiore pensione se non fosse trascorso un anno dalla precedente. Come gli stessi tubercolotici riconoscono nel loro comunicato il governo deve attendere le decisioni della commissione per la riforma delle pensioni istituita in esecuzione dalla legge 23 dicembre 1920.

Il sottosegretariato alle pensioni ha ricostituito tale commissione e pure riducendo di dieci il numero dei membri ha chiamato farne parte anche un rappresentante dei tubercolotici che prima non vi era compreso il quale potrà far valere i loro desiderata. — Questa commissione come è stato già reso noto, presenterà le sue conclusioni in tempo perchè il disegno di legge possa essere pronto alla ripresa dei lavori parlamentari. Il problema della cura ed assistenza sanitaria dei tubercolotici di guerra non solo è stato preso in considerazione e viene trattato colla maggiore sollecitudine e praticità di vedute dall'attuale governo, ma si avvia alla soluzione con la erogazione della somma di lire 500 mila che previo accertamento del fondo spese previste viene messo a disposizione dell'Opera Nazionale ad esclusivo beneficio dei tubercolotici di guerra.

L'on. Rossini diede poi assicurazione di adoperarsi in ogni modo per ottenere che la somma concessa venga utilizzata in perfetto accordo con i rappresentanti dei tubercolotici di guerra.

Sono appunto essi che reclamano nel loro memoriale ed ha inoltre sollecitato finanziamento generale dell'Opera Nazionale da tempo reclamato con la richiesta di 6 milioni.

In conclusione, le richieste contenute nei tre memoriali presentati, l'unica in sostanza che il governo non ha ritenuto di potere accogliere è quella di cui al numero 2 del memoriale: settembre 1921 con la quale si richiede la estensione della qualifica di tubercolotici di guerra della concessione di pensione a coloro che pur non avendo prestato effettivo servizio militare abbiano trascorso comunque presso distretti o corpi anche solo in licenza di convalescenza il periodo di attesa per la riforma.

Il Principe di Piemonte visita la Cirenaica

LE ACCOGLIENZE A BENGASI

BENGASI, 20. — Ieri mattina è qui giunto il regio incrociatore «Francesco Ferruccio» con a bordo il principe Umberto. Il governatore della Cirenaica on. De Martino si è subito recato a bordo della «Ferruccio» ad ossequiare il principe. Quindi il principe è sbarcato salutato dalle autorità e fatto segno a vivissime acclamazioni della folla; lungo tutto il percorso dalla banchina al palazzo del governatore.

Nell'atrio del palazzo governatoriale l'on. De Martino ha presentato a S. A. il Principe Umberto le Autorità civili e militari e le notabilità della colonia. Una numerosa folla di italiani, di arabi riunitisi dinanzi al palazzo ha acclamato calorosamente il principe, che si è presentato al balcone a ringraziare; poscia il principe seguito dalle autorità e dagli allievi della Accademia Navale si è recato fra due fitte ali di popolo plaudente al monumento della Giuliana, dove il generale Vita ha illustrato l'eroico sbarco delle truppe italiane nel 1911, chiudendo il suo patriottico discorso inneggiando ai gloriosi eroi caduti per i migliori destini della Patria. Il principe ha poi visitato la caserma della Berka ed ha passato in rivista il battaglione di volontari, quindi si è diretto al porto ed è tornato a bordo della «Ferruccio».

Alle ore 17 il principe Umberto è intervenuto ad un vermouth in suo onore offerto dal governatore, nel palmeto di Sabri. Al riuscitissimo ricevimento intervennero tutte le autorità italiane ed arabe.

Il signor Keynes prospetta

Le ragioni per l'annullamento dei debiti di guerra

LONDRA, 19. — Il «Sunday Times» dice che il signor Keynes studia la possibilità di annullamento dei debiti di guerra e considera che ciò sarebbe un tributo necessario alla ricostruzione del mondo intero. Egli sostiene che l'annullamento è inevitabile e che senza di esso sarà impossibile ristabilire l'equilibrio commerciale. Le più serie ragioni che determinerà l'America a consentirvi è la riduzione del suo commercio di esportazione. Le nazioni debitrici saranno incapaci di acquistare merci e rimborsare debiti nello stesso tempo; e a ciò che si riduce il problema, perchè i prestiti sono stati utilizzati per una fine di distruzione non di produzione e per conseguenza le nazioni debitrici non posson pagare i relativi interessi.

I giornali credono realmente che non tarderà a trovare la via di negoziati a mezzo del consiglio della Società delle Nazioni.

Il «Dayly Mail» annuncia che i turchi vogliono anche loro sottoporre la vertenza turco-greca alla Società delle Nazioni.

Prima il disarmo

e poi l'alleanza del Pacifico

PARIGI, 20. — Nel «New York Herald» il signor Frank Simon scrive: «Senza dubbio il telegrafo vi avrà già informato sulla impressione sfavorevole prodotta negli Stati Uniti dalle recenti parole di Lloyd George.

«Si attribuisce al premier britannico la intenzione di trasformare l'alleanza anglo-giapponese, in un accordo tripartito che sarebbe realmente una nuova triplice alleanza dominante il Pacifico.

«Una disapprovazione unanime ha accolto tale proposta, è necessario che su tal argomento non vi siano equivoci. Gli Stati Uniti non cercano di regolare la questione del Pacifico per mezzo di una alleanza: essi vogliono che d'accordo con Inghilterra e Giappone si riducano gli armamenti navali ed eventualmente quelli militari, e si riconoscano alcuni principi quali l'eguaglianza di trattamento tra queste tre grandi potenze e la integrità della Cina e del Giappone».

Il giornale di Lenin annuncia l'apoteosi della rovina

Intanto si domanda dieci milioni ::: di sterline :::

RIGA 16. — La «Pravda» di Mosca scrive

«Non vi è più pane nè commestibili, la produzione del carbone e del petrolio va riducendosi in modo catastrofico. Le miniere sospendono il lavoro, le officine si chiudono, la situazione dei trasporti peggiora ogni giorno più. La rovina ci minaccia da ogni parte. Il nostro disastro economico ha raggiunto il suo massimo e ciò che si svolge intorno a noi è la apoteosi della rovina».

DANZICA, 19. — Sotto le bandiere inglesi sono arrivate nel porto tre torpediniere ex tedesche attribuite alla Polonia dal trattato di pace. Esse hanno 60 metri di lunghezza e stazzano da trecento trenta e 50 tonnellate. La consegna ufficiale di queste navi alla marina polacca avrà luogo prossimamente.

Cronaca delle Provincie

Nuovi finanziamenti alle Bonifiche

Si è riunita il 18 corrente, nella sede dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, la Commissione Speciale per l'esame delle domande di finanziamento provvisorio presentato all'Istituto dei Consorzi di bonifica. Sono intervenuti il grand. Uff. Raimondo Ravà, Presidente del R. Magistrato alle Acque, il Gr. Uff. Ravà, Presidente dell'Istituto Federale, il Co. Camillo Valle e il Cav. Uff. Luigi Guzzon, presidente e direttore della Federazione fra i Consorzi di Bonifica, il Comm. Attilio Mazzotto, il Comm. Cirillo Erena, il Co. Andrea Caratti, il Comm. Gino Giolo e l'Ing. Guido Ermacora Segretario della Commissione.

Avuta relazione dello sviluppo dei lavori di bonifica nei 18 Consorzi finanziati i lavori per i quali furon già versati 29 milioni, la Commissione ha dato voto favorevole per la concessione di un primo finanziamento di L. 8.000.000 — al Consorzio Fossa Monselesana, — Foresto Generale e di ulteriori finanziamenti per L. 7.600.000 — al Consorzio Bella Madonna e per L. 9.000.000 — al Consorzio Ongaro Inferiore, rivolgendo un plauso a quest'ultimo per l'attiva condotta dei suoi grandiosi lavori. Il Co. Valle, con l'assenso dei presenti ha espresso la gratitudine dei beneficatori verso l'Istituto Federale che con larghezza ha permesso lo svolgersi dei lavori di tanta importanza ed utilità nazionale come sono quelli di bonifica. Con i finanziamenti deliberati in questa seduta gli impegni dell'Istituto per sovvenzioni alle bonifiche raggiungono la cifra di L. 90.000.000. I fondi occorrenti sono provvisti, come è noto, da apposito Consorzio costituito fra le Casse di Risparmio partecipanti all'Istituto.

Trattandosi, per incidenza, del problema della bonifica agraria, il Presidente dell'Istituto Federale ha pregato gli intervenuti, ed in modo speciale il co. Valle, presid. della Federazione delle Bonifiche ad esprimere il suo pensiero sul problema suddetto, del quale ebbero di recente ad occuparsi i giornali cittadini.

Il Co. Valle afferma, in tesi generale, che alla esecuzione della bonifica agraria ed alla conseguente maggiore produzione è possibile provvedere in forme diverse e con diversi sistemi, differenti, fra loro, da Consorzio a Consorzio, da Podere a Podere in uno stesso Consorzio, in ordine ed in relazione ai criteri individuali dei proprietari ed alla convenienza economica nell'attuazione delle opere.

Lo stesso Co. Valle, dice che il problema della bonifica agraria non è che una diretta e necessaria conseguenza di quello della bonifica idraulica, col quale si fonde e si completa insieme all'altro della bonifica umana ed igienica.

Egli, attiene che, se circostanze varie di carattere economico, politico e sociale e per speciali bonifiche dovessero così oggi, come nell'avvenire, direttamente influire sull'adozione del sistema di coltura, dovrà intervenire lo Stato con adeguate assistenze e ad esempio con prestiti a lieve interesse ed ammortizzabili a lunga scadenza, stabiliti occorrendo, con provvedimenti legislativi, in rapporto al vantaggio che dall'esecuzione dei lavori può derivare alla collettività. Conclude osservando che nelle attuali contingenze la Nazione reclama seri provvedimenti contro la disoccupazione operaia e maggior copia di prodotti alimentari.

E, considerando che di nessun altro mezzo migliore il Paese dispone per corrispondere al suddetto duplice appello, di quello che può derivare dalla esecuzione delle opere di bonifica, esprime il voto e l'augurio che viva, concorde ed incitatrice debba essere sempre la voce di ogni buon cittadino italiano verso quelle meravigliose iniziative dei Consorzi di Bonifica che sono rivolte alla redenzione delle terre, schiave delle acque; iniziative, che, se talvolta, non riescono di grande immediato giovamento al particolare interesse dei consorziati mirano tuttavia al compimento di un'alta e nobile missione della proprietà in vantaggio della collettività e per il bene della Patria.

Da REANA

Consiglio Comunale. E lo zucchero? Ci scrivono 20: Si riunì il nostro consiglio Comunale per trattare circa le dimissioni in massa del Consiglio per protesta, e dell'impianto della luce elettrica.

Sul primo oggetto si votò la sospensiva, ed il secondo oggetto si approvò all'unanimità di voti con la quale delibera si accetta, salvo alcune riserve, il contratto, proposto dalla Società Elettrica Friulana.

Il Consiglio incaricò poi la Giunta perchè provveda un prestito di L. 150.000 onde far fronte alla spesa dell'impianto. Se tutto procederà per bene speriamo di essere illuminati la p. v. primavera.

Sono 20 e più giorni che manca completamente lo zucchero!

Il vagone non è arrivato. Vi è pure la vendemmia e lo zucchero, con l'acqua, gli acidi e i coloranti andranno ad aumentare la produzione vinicola italiana anche dell'annata di grazia 1921!

A Roma si pensa così, altro che crisi vinicola!...

Da GEMONA

La salma del capitano Aristide Benedetti

Ci scrivono 19:

Da Romans, dove piamente ed amorosamente era stata dai suoi soldati tumulata, la salma del prode capitano Aristide Benedetti, subito sera giunse qui con un camion militare, per trovare definitivo riposo nel patrio cimitero.

Stamane venne deposta nella tomba ove quella della madre, decessa poche settimane or sono, l'attendeva per darle l'appassionato amplesso che in vita le fu negato.

La famiglia non aveva fatto partecipazione e avrebbe desiderato quasi che la mesta cerimonia fosse avvenuta nell'intimità dei congiunti, riconoscentissima perennemente a Gemona per quello che già aveva fatto — splendida la solenne generale dimostrazione di cordoglio — nel 1917, quando era giunto cioè il ferale annunzio della scomparsa del suo dilettissimo.

La notizia della tumulazione della venerata salma per quest'oggi venne però risaputa da alcuni e stamane, alle 10 si portarono in cimitero diversi giovani, già compagni del buon Aristide, una rappresentanza dell'Associazione Combattenti con bandiera, quella del Ricreatorio festivo pure con bandiera, il Sindaco con gli Assessori Municipali, numerosi conoscenti della famiglia dell'Estinto e un plotone di Alpini con il Maggiore sig. Dragotto.

Nella chiesetta del sacro recinto, nel mezzo della quale, tra fiori olezzanti di profumo copiosamente intorno sparsi, posa la bara ricoperta del drappo tricolore su cui vi è stesa la giubba di capitano in panno nero, con le decorazioni al valor militare, e il berretto, seguirono le cerimonie funebri e una messa cantata, da morto.

Officiò Mons. Arciprete il quale, al termine della messa, pronunciò brevi, commosse parole di vale all'Estinto e di conforto ai desolati parenti. Dopo ciò, il feretro, preceduto dal clero e dai soldati e seguito dai parenti e da tutti i presenti, portato a mano dai giovani compagni giunge alla tomba. Quivi, per primo il Sindaco Sig. Sabidussi geom. cav. Icilio pronuncia il seguente discorso:

« Aristide Benedetti, caro compagno e amico nostro, nel momento in cui le tue ceneri tornano alla terra natale, io, come rappresentante della tua Gemona, qui, sulle tue ossa reputo il migliore degli omaggi alla tua memoria, quello di rileggere ora davanti agli amici tuoi più stretti, davanti ai tuoi compagni d'arme, l'ordine del Giorno col quale il tuo comandante annunciava ai commilitoni la tua scomparsa:

« Questa mattina nel cimitero di Romans, pietose mani fraterne composero nella pace del sepolcro la salma del compianto capitano Aristide Benedetti comandante la 150 batteria, deceduto ieri, in seguito a morbo violento. Non è scomparso per noi. Lo sentiamo pur sempre vicino in spirito, per quella cara illusione che ravvicina le anime oltretomba. E' sempre nella nostra famiglia di artiglieri con la sua esuberante energia giovanile con la sua fede profonda nei destini della Patria, col suo intelletto pronto, vivace, con la sua bontà.

Dall'inizio della guerra ad oggi, aveva prodigato tutto se stesso nell'adempimento del dover suo. Sprezzante del pericolo più volte aveva in esso sentito sfiorare vicina l'ala della morte e ne era uscito incolume, sempre lieto e sorridente nei suoi occhi di fanciullo, aperti ai bei sogni della vita. Giovanissimo, aveva ben meritati l'onore d'un ambito comando e le ricompense dovute al valore. Fu amato dai superiori e da colleghi, fu adorato dai suoi soldati i quali piangono oggi in lui un padre perduto. Equanime e giusto seppe contemperare i rigori d'una sana disciplina con la gioviale bontà della sua anima e si era creato attorno una salda compagine di volontà e di energie, che aveva dato ogni volta bella prova di se.

Alla vigilia di queste memorande giornate di gloria, mentre si accingeva serenamente ad affrontare di nuovo i pericoli della battaglia, una violenta malattia lo allontanava dalle nostre file, e noi attendemmo fiduciosi, il suo ritorno, ignari della sciagura, bene auspicanti per lui ogni gioia della vita.

Non tornerà mai più! Ha ritrovato il suo riposo in una tomba immatura il suo premio in quella vita migliore in cui sperava, col profondo convincimento della sua Fede avita. Ma ben rimanga in noi e con noi, come mirabile esempio, come un simbolo!

Poichè Egli parve veramente e degnamente impersonare in sè tutta la migliore giovinezza Italica: quell'ardente giovinezza che attende ora, sul vasto campo della più ampia battaglia, al compimento dei sacri destini della Patria.

Il Comandante del Gruppo — fir.
T. Colonnello **Baltario.**

« Aristide, nulla posso aggiungere con l'angoscia nel cuore, a nome dei tuoi concittadini.

Spargo fiori sulla tua tomba immatura e tanto gloriosa.

Aristide, vale! ».

Al Sindaco segue il Maggiore degli Alpini sig. Dragotto che con scultoree parole porta alla Salma il commosso saluto dell'Esercito, che estende anche alla famiglia e al padre specialmente, l'Ispettore Benedetti, che con romana virtù piange il suo dolore e con romana virtù lo tace.

Al termine del suo dire i soldati presentano nuovamente le armi.

Il sig. Ettore Pittini parla a nome dei combattenti e pur le sue belle parole aumentano la commozione nei presenti che s'appalesa irresistibile su tutti i cigli.

Il Segretario sig. Addo Salvador ringrazia tutti per la famiglia e porge pur lui l'estremo vale al giovane esemplare che tanta eredità d'affetti ha lasciato fra noi non solo, ma ovunque fu, ovunque visse, anche pei brevi istanti.

E la commovente cerimonia finì.

Nel rinnovare ai congiunti del valoroso capitano le espressioni del più sentito cordoglio, invoco per essi tutto quel maggior conforto che può venire dalla Santa memoria d'un'inviolabile esistenza, esempio d'ogni umana e civile virtù, scomparso immaturamente per un'ideale sublime.

La conferenza del prof. Bindo Chiurlo. Ci scrivono 19: Alle 11 di ieri un numeroso pubblico si trovava convenuto nella Sala del Consiglio in Municipio per assistere alla conferenza Dantesca del prof. Bindo Chiurlo.

Presentato con applaudite parole dall'assessore prof. Benedetti, il chiarissimo oratore svolse egregiamente il tema propostosi: « Dante nella storia della civiltà » intrattenendo per più d'un'ora l'uditorio che sottolineò più volte con applausi il suo dire, applausi che si ripeterono più calorosi e prolungati alla chiusa.

L'egregio professore fu inoltre vivamente felicitato dalle Autorità presenti.

« La volata ». Questi tre atti del Niccodemi, dati ieri sera al nostro Sociale dai dilettanti filodrammatici del « Sempre Verde » hanno piaciuto molto.

Notemmo maggior disinvoltura in tutti gli attori e singolarmente e presi nell'azione complessa. Tutti indistintamente bene.

Applausi speciali si ebbero la signorina Antonelli e il sig. Alfredo Pittini-Pollettini, il quale, se ebbimo campo di apprezzarlo in altre recite, iersera dobbiamo riconoscerlo, veramente si rivelò.

Molto pubblico assistette alla rappresentazione, che stassera verrà ripetuta a S. Daniele, ove, auguriamo, abbia a ottenere il successo avuto qui, a soddisfazione dei bravi e volonterosi dilettanti e a vanto dell'intero nostro paese.

Da PORDENONE

« Una bandiera indecente ». Ci scrivono 19: Il 14 settembre, festa civile, alcuni villeggianti attraversando il piazzale XX Settembre si soffermarono all'ingresso della Regia Scuola Tecnica per deplorare ed inveire contro le autorità che non seppero provvedere ancora adatta bandiera da esporre all'ingresso della scuola.

Infatti osservarono che una pezzuola indecente, sdrucita, con colori sbiaditi del tutto penzolava da un finestrone custodita dal bidello che stava gongolando al poggiuolo contemplando mestamente quel triste ed indecente vessillo.

Rivolgiamo un desiderio all'illustrissimo direttore di provvedere alla nuova bandiera o di smetterne l'esposizione.

Il sollecito pagamento dei danni di guerra. Ci scrivono 20: Il Comitato di agitazione per i danni di guerra, in questi giorni, ha avuto notizia che nuove disposizioni sono in corso per accelerare il pagamento dei medesimi. Speriamo che da un provvedimento all'altro finalmente venga anche il giorno dei pagamenti.

Il nuovo palazzo delle poste? In una adunanza avuta in questi giorni l'on. Ellero ha dato affidamento che il palazzo delle poste e telegrafi si costruirà tra breve tempo. Sarebbe ora che a questi affidamenti facessero seguito i fatti concreti. Tanto più che per la nostra città la soluzione del problema postelegrafico è diventata urgente e nel medesimo tempo troverebbero lavoro i disoccupati.

Il pranzo ai poveri. Oggi 20 Settembre ad iniziativa del giornale « Pordenone » venne offerto un pranzo ai poveri del Comune di Pordenone, per il quale ha contribuito tutta la cittadinanza che accolse plaudendo la nobile iniziativa.

Cade dalla bicicletta e la bicicletta sparisce. Ieri nel pomeriggio nei pressi di Via Michelangelo Grigoletti un ragazzino di nome Zanuzzi Angelo di anni 9 cadde in malo modo riportando la frattura del braccio sinistro e della gamba destra. Nel mentre si alzava a stento per riprendere la bicicletta ebbe la sorpresa della sparizione della medesima. I passanti lo condussero alla sua abitazione ove fu visitato d'urgenza; il medico lo dichiarò guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Da PREPOTTO

Pesca di beneficenza. Ci scrivono 20: — II. Elenco. — S. Eccellenza il Ministro della Guerra: Sei cucchiarini in argento. Comm. Prof. Dott. Francesco Accordini: Lampada a petrolio metallo bronzato. Perito Monai (Cividale) L. 20. Sorelle Sig. Angeli (Cividale) 15. Cap. Ugo Panai 50. Specogna Antonio 10. Albini Nob. Riccardo (Cividale) 20. Di Lenardo Giuseppe (Trieste) 25. Cosson Angelo 50. dott. Pietro Boseri (Tercimonte) Porta sigarette in argento. Marina Luigi fu Francesco (Grausetto) Kg. 100 di grano. Ditta Fu Gottardis (Cividale) Elegante vestito, confezionato in voile. Fam. Laghi (Albana) Ombrello. Comando 14 a Divisione (Genova) Grande Medaglia in argento. Cosson Attilio L. 20. Cosson Michele 10. Vellisig Nello 20. Pollis avv. comm. Antonio 30. Petrusa G. Batta (Albana) Artistica sveglia. Lestizza Eugenio (Grausetto) Ql. 1 patate e famiglia porcellini d'India Pezzulin Amedeo (Albana) 1 paio colombi. Dottor Petronio (Udine) L. 15. Ferilan 5. Sig. Franco Vuga (Cividale) Astuccio bellissimo con penna e timbro in argento. Maria Angeli (Prepotto) Elegante porta biscotti. Ditta Marcolini Antonio (Cividale) 10 pacchetti biscotti.

Da S. DANIELE

Lo spettacolo teatrale. Ci scrivono 20: Uno spettacolo addirittura senza precedenti quello offertoci ieri sera dai distinti filodrammatici di Gemona i quali con la loro arte hanno saputo confermare anzi sorpassare la fama guadagnatasi nella precedente visita.

La sala teatrale Corradini rigurgitava di un pubblico eletto e non ha potuto contenere tutti gli accorsi che parecchi dovettero loro malgrado ritornarsene indietro.

Il bellissimo lavoro di Dario Niccodemi « La volata » recitato magistralmente dai bravi attori in modo perfetto ammirabile piacque assai, e fece chiamare alla ribalta ripetute volte gli artisti subissati da calorosi entusiastici applausi.

Non facciamo nomi, non registriamo singolarmente i meriti individuali perchè, bisogna riconoscerlo, tutti hanno sostenuta meravigliosamente la loro parte.

Benissimo pure la farsa « In tribunale » che fece sbellicare dalle risa l'uditorio.

Alle gentili signorine venne regalato dai nostri colleghi filodrammatici uno splendido cesto di fiori omaggio gradito e ben meritato.

Prima della recita venne offerta all'Albergo d'Italia una cena agli ospiti graditissimi, e dopo la rappresentazione una bicchierata dove portarono loro il saluto il conte commendator Quintino Ronchi e Lino Antonini, ai quali risposero lo studente Luigi Fedrigo Perissutti e il signor Carlo Elia ringraziando per l'accoglienza avuta.

Da queste colonne vadano ai simpatici giovani gemonesi i nostri saluti e gli auguri più fervidi di sempre maggiori trionfi.

Le gare di tiro a segno. Abbiamo assistito questa mattina alle gare di tiro a segno.

Molti cittadini sandanielesi e pochi tiratori di Udine e Gemona; grande però l'animazione.

Questa sera si chiuderà la gara con consegna dei premi, dei quali non mancheremo di mandarvi particolareggiata relazione.

Allo spettacolo ginnico-podistico. — Si può dire che quasi tutta la cittadinanza sandanielese si è riversata sul mercato dove ha luogo lo spettacolo Ginnico-Podistico.

Tra gli applausi e la acclamazione della folla sfilano le associazioni di Udine e quella di S. Daniele con bandiere.

Domani possiamo riferire in proposito, poichè il tempo stringe per la spedizione della corrispondenza odierna.

Funerali. Nicolino Beltrame di anni sette figlio dell'amico Alessandro di Dignano — portato all'ospedale di qui per febbre d'infezione — in poche ore dovette soccombere.

Ieri seguirono i funerali che furono una vera dimostrazione d'affetto verso la disgraziata famiglia. Carrozza di prima classe molti parenti ed amici, accompagnarono all'ultima dimora il grazioso bambino. — Condoglianze sincere ai genitori.

Da MANIAGO

Seduta consigliare. Ci scrivono 19: — Ieri si riunì il patrio Consiglio per discutere il seguente ordine del giorno il quale venne approvato ad unanimità:

Nomina della Commissione Annonaria Comunale — Concorso alla Società Sportiva di lire 210 — Rinuncia esecuzione diretta lavori ripristino tubatura di Maniagolibero danneggiata per fatti di guerra. — Autorizzazione del sindaco a stare in giudizio nella causa intestata dal comune contro la ditta Barazza - Garbellotto. — Approvazione del bilancio preventivo della Congregazione di Carità per lo anno 1921 — Nomina dei membri della Commissione prima istanza per le imposte dirette. — Verbale sulla spesa consegna della strada in comunicazione con la frazione di Campagna dalla amministrazione ferroviaria stradale — Scelta dell'area pel fabbricato scolastico nella frazione di Maniago Libero località « Campaner » — Sottoscrizione del comune all'istituendo Ente Forze Idrauliche di 1.500.000 — In fine venne nominato ad unanimità di voti a medico nella prima condotta il dottor Gino Zanardini. — La nomina per la seconda condotta venne rimandata.

Da FOSENIA

Fiori d'Arancio. Ci scrivono 20: Oggi si giurarono fede di sposi la distinta signorina Rosina Sabbadini ed il chiarissimo signor Celso Bernardis.

Alla coppia felice che oggi stesso è partita per un lungo viaggio di nozze, giungano graditi i nostri voti.

Da CUSSIGNACCO

Il sig. Edoardo Spezzotti festeggiando un lieto avvenimento di famiglia, con pensiero gentile ed atto generoso offrì a questo Asilo Infantile L. 500.

La Direzione ringrazia sentitamente.

Da PIERIS

Serata di Beneficenza in Onore dell'Associazione Combattenti di Pieris Turriaco. Ci scrivono 20: Il 2 Ottobre p. v. avrà luogo una grande festa di beneficenza a beneficio della locale Sezione Combattenti.

E' assicurato l'intervento di personalità militari e civili, ricchi premi adornano la lotteria, il programma comprende corse ciclistiche, podistiche, cuccagna, tombola di beneficenza, ballo pubblico, veglia danzante lotteria ecc.

Il comitato sente il dovere di ringraziare il Generale Commandante, Ferrari, pel suo interessamento a favore degli orfani e combattenti.

Le associazioni « tutte » che interverranno con bandiere riceveranno la medaglia commemorativa della festa.

DA GORIZIA

L'ON. TUNTAR SCUDISCIATO

Gorizia 20 sett.

Ieri nel pomeriggio l'on. Tuntar entrava nel palazzo della « Cassa ammalati ». Il portiere, come usava far sempre lo salutò levandosi il berretto.

L'on. Tuntar gli gridò: — Lascia di salutarmi idiota, io non sono più niente qua dentro.

Il portiere voleva spiegarsi, ma il Tuntar tornò ad investirlo.

Un maggiore dell'esercito che passava per caso sentendo quel dialogo che pareva un alterco, si fermò a guardare.

Il Tuntar si volse, inferocito, contro l'ufficiale, con vituperii a lei, alla divisa e al supremo comandante dell'esercito. A quelle turpi invettive l'ufficiale non potè frenarsi e afferrato per lo stomaco il Tuntar, lo squassò forte e poi manovrando con energia lo scudiscio lo indusse a tacere. L'episodio, benchè non sorprenda alcuno, è molto commentato.

Da AIELLO

Le feste del 25. Ci scrivono 19: — La Società Polisportiva Ajello ha indetto per domenica 25 corrente una Festa Sportiva, col seguente programma:

Mattina ore 8: campionati sociali — Gara ciclistica di 79 chilometri — Ore 9 Gare podistiche al campo sportivo — ore 11 Gara podistica di circonvallazione del paese per giovanetti sotto i 14 anni.

Pomeriggio: ore 13,30 gare libere a tutti corsa podistica di velocità metri 100 — ore 14,30 americana a coppie sei giri di circonvallazione) — ore 15 Corsa podistica di resistenza (10 giri di circonvallazione).

Le gare sono dotate di ricchi premi: medaglie d'oro, vermeille, argento ecc — Seguirà un pubblico gioco di tombola con ricche vincite indi ballo pubblico sostenuto dalla distinta orchestra di Cervignano.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro) Frumento lire 120 a 128, Granoturco 107 a 115 — Segala 98 a 102; Avena 105 a 106; Orzo 110 a 118; Fagioli 180 a 270.

PIAZZA VENERIO — (Al quintale) Mele 120 a 20; Fichi 90 a 150; Pere 80 a 239, Uva 140 a 230; Pesche 150 a 350; Citriuoli 100; Capucci 100; Spinaccie 100; Zucchette 50 a 70; Fagioli 180 a 200; Tegoline 70 a 90; Patate 45 a 50; Radicchio 80 a 100; Indivia 110 a 130; Insalata 120 a 120; Pomidoro 100 a 120; Verze 30 a 50; Melanzane 130; Peperoni 180 a 200

PIAZZA MERCATONUOVO (Al chilo) Mele 160 a 3,50; Pere a 2,30; Fichi 1,10 a 130; Uva 2,40 a 3,30; Pesche 2,25 a 2,55; Melanzane 1,60; Citrioli 1,30; Erbette 1,30; Zucchette 0,80 a 1; Fagioli 2,10 a 2,30; Tegoline 1 a 1,20; Patate 0,65 a 0,70; Radicchio 0,50 a 1,30; Indivia 0,60 a 0,70; Insalata 1,30 a 1,50; Verze 0,25 a 0,70; Pomidoro 1,30 a 1,50; Spinacci 1,30; Peperoni 2,10 a 2,50.

Ringraziamento

Amalia Pravisani vedova Majero il figlio Giovanni, la nuora ed i parenti ringraziano sentitamente gli amici del rispettivo marito e padre

Majero Agostino Giuseppe

per il loro concorso ai funerali e per le attenzioni usategli nella luttuosa circostanza.

Ringraziano pure la spett. Società dei pensionati ferrovieri che numerosi concorsero ai funerali. Speciali ringraziamenti esprimono al presidente dell'anzidetta società signor Vaccaroni e signor Antonio Cremese che con appropriate parole salutarono la salma del caro estinto.

Rivolgono pure ringraziamenti ai componenti la squadra rialzo con il capo signor Canciani della Ferrovia Stato di Udine per il loro concorso ai funerali.

Udine, 20 settembre 1921

I genitori Giuseppina e Alessandro Beltrame, la nonna Irene, le zie Nazarena e Cristina profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro adorato scomparso

NICOLINO

di anni sette

ringraziano vivamente amici e conoscenti di Ragogna e S. Daniele e quanti altri concorsero in qualsiasi modo a lenire il loro immenso dolore.

Ragogna, 20 settembre 1921.

CRONACA CITTADINA

XX SETTEMBRE

La città era imbandierata specialmente nelle vie del centro. Nella serata grande animazione. Gli edifici militari e qualche privato erano illuminati. Grande folla al concerto della banda cittadina in Piazza V. E.

Rilevata la mancanza del gonfalone tricolore in piazza XX Settembre. — Ad ogni modo ci pensarono i fascisti che dopo averne tolto uno all'ingresso della Mostra d'Emulazione lo trasportarono e piantarono sulla piazza.

Il telegramma del Sindaco
PER IL XX SETTEMBRE

In occasione della grande storica data il Gran Uff. Spezzotti ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

« Udine manda a Roma il più fervido saluto con l'auspicio che gli Italiani tutti, posta la Patria sopra le passioni, ritrovino la via della Gran Madre, e la storica data abbia nell'avvenire sempre nuovo significazioni di grandezza e di fede ».

Il Convegno della Deputaz. Friul. di storia patria ad Aquileia

Domenica la Deput. Friul. di Storia Patria, costituita di recente dal seno della Società Storica, ha tenuto ad Aquileia il suo primo convegno.

Sono intervenuti una quarantina di soci fra i quali notiamo il presidente prof. Leicht colla figliuola, il Senatore barone Morpurgo, il prof. Enr. Morpurgo, Mons. Degani, il co. Di Zoppola, il co. Giacomo di Prampero, il comm. Borgomanero, il co. Lario Mainardi, l'avv. Bresadola sindaco di Cividale, il dott. Battisti, direttore della biblioteca di Gorizia l'avv. Mocossa, il cav. A. Rieppi, il cav. N. Piccoli, il cav. Borgialli, il co. Querini, il co. Mistruzzi e molti altri.

Mandarono la propria adesione numerosi soci impediti d'intervenire, tra i quali notiamo i gr. uff. Fracassetti e Suttina, S. E. Mons. Celso Costantini, il prof. Pellis presidente della Filologica, il gr. uff. Ruini il prof. Pitotti ed altri ancora.

Il convegno s'iniziò nello splendido duomo d'Aquileia, dove il prof. Brusin direttore di quel museo Archeologico, tenne una dotta conferenza, nella quale spiegò ai convenuti la sovrapposizione degli strati archeologici e la planimetria dei vari edifizi che precedettero l'attuale magnifico tempio.

Il bellissimo discorso del prof. Brusin addimostrò tutta la dottrina del disserente e fu per i convenuti di vero godimento.

La società di recò poi in mesto pellegrinaggio all'attiguo cimitero a venerare le tombe dei gloriosi eroi che diedero la vita per la liberazione di queste terre.

Dopo una visita alle rovine del battistero, i convenuti si recarono a colazione ed alla fine di questa, il dottor Battisti recò alla Deputazione il saluto del commissario per gli affari autonomi e del Municipio di Gorizia, ed il sindaco di Aquileia sig. Pascoli, quello della città.

Ai essi rispose il presidente, prof. Leicht, rievocando con parole commosse la gloriosa gesta che rese libere queste terre e portando un brindisi all'Esercito vittorioso ed al suo duce, il Re. I convenuti plaudirono in modo entusiastico a quest'acclamazione e così pure ai brindisi rivolti dal presidente alle città d'Aquileia e di Gorizia, al Senatore Morpurgo fervido amico e consigliere della vecchia Società Storica e della nuova deputazione ed al dott. Brusin che nel tempio di Aquileia tenne, si può dire, oggi a battesimo la nuova Deputazione.

Il Senatore Morpurgo ringraziando per il saluto, espresse fervidi voti per l'avvenire della Società ed invitò i presenti a brindare ai lontani prof. Fracassetti e Suttina tanto benemeriti in ispecie quest'ultimo, dell'opera sociale.

Portarono poi saluti eloquenti il prof. Brusin e l'avv. Tavani e fu a proposta del dott. Diego Mistruzzi inviato un telegramma al benemerito ed illustre Mons. Costantini forzatamente assente.

Alle 14 i convenuti si riunivano per la seduta in un'aula delle scuole di Aquileia e colà il prof. Leicht faceva la sua relazione nella quale ricordò, fra la commozione dei presenti, il Senatore Antonino di Prampero oratore del congresso di Gemona, il prof. Majonica prima ordinatore del Museo di Aquileia e Riccardo Pittori, che nel 1912 accolse qui una comitiva della Società Storica e vi portò quell'alta nota di poesia colla quale vivificava la storia del Friuli e di Trieste.

Fra i vari argomenti trattati dal Presidente nella sua importante relazione, notiamo in particolar modo la parte relativa alla rivendicazione degli archivi Goriziani trattenuti in parte a Vienna, in parte a Zagabria, della quale il prof. Leicht si è attivamente occupato insieme agli enti locali di Gorizia e coll'assistenza di S. E. Boselli e del Senatore Tamassia.

Alla relazione del presidente assai applaudita, seguì quella del Segretario gr. uff. Suttina, letta dal vicesegretario prof. Enrico Morpurgo, nella quale si diede conto delle ragioni che portarono alla trasformazione della Società Storica Friulana in R. Deputazione, collo scopo di dare incremento agli studi storici delle due parti del Friuli finalmente ricongiunte dopo tanti secoli.

Nella bella relazione si fa notare come in quell'atto maturato dal Governo durante l'invasione, quale solenne affermazione di fede, non si debba vedere una manifestazione poco riguardosa verso l'antica e benemerita Deputazione Veneta di Storia Patria, giacchè la Storia Friulana è in buona parte estranea alla Storia Veneta ed a Venezia il Goriziano non fu mai soggetto.

Seguì il dott. Battisti bibliotecario di Gorizia il quale con parole nelle quali fremeva l'amore dello studioso e del cittadino, descrisse le vicende della rivendicazione, ancora purtroppo non giunta a buon fine, degli archivi Goriziani ed espresso al prof. Leicht la viva gratitudine della città di Gorizia per la sua energica azione a favore di quest'opera di giustizia, presentò po un ordine del giorno, approvato all'unanimità dai presenti, per invitare il Governo a perseguire colla maggiore energia l'azione intrapresa.

Dopo alcune brevi discussioni, il presidente dichiara chiusa la seduta e tutti i convenuti si dirigono al Regio Museo Archeologico, dove il professore Brusin fece loro con somma competenza e cortesia l'illustrazione della ricchissima suppellettile archeologica esposta.

La visita si prolungò per oltre due ore, e gli ospiti non si stancavano di chiedere al valentissimo professore nuove spiegazioni e questi di darle. Finalmente suonò l'ora della partenza ed i convenuti a malincuore si staccarono dalla gloriosa Aquileia, la quale vide che nelle tenebre del medioevo tenne acceso con invitta fede, il fuoco di Roma.

La prossima riunione dei sindaci
IL PROGRAMMA DEI LAVORI

La Commissione recatasi a Roma aveva trattato su due punti: assunzione da parte dello Stato dei mutui della disoccupazione per lavori risultanti di utilità discutibile, e provvedimenti per nuovi lavori da eseguirsi onde fronteggiare la disoccupazione.

Sul primo punto fu raggiunto l'accordo, ma sul secondo sembra che il governo abbia risposto di non poter più eseguire lavori in conto disoccupazione ma volere invece preparare tutto un nuovo piano di lavori pubblici. In proposito, la commissione aveva presentato il seguente memoriale:

1. — Completamento delle opere iniziate con i mutui della disoccupazione.

Dato il sistema adottato dal Ministero T. L. di finanziare con successivi stanziamenti parziali le opere eseguite coi mutui per la disoccupazione (D. 28 novembre 1919 n. 2413 e successivi), cessando ora la concessione dei mutui molte opere resterebbero incomplete, e, se non venissero completate, rappresenterebbero così una spesa gettata.

Si domanda perciò che vengano completate con una nuova assegnazione di fondi per mutui della disoccupazione.

L'importo di tali lavori di completamento (come dall'elenco unito) è di 25 milioni.

2. — I comuni potrebbero dare sviluppo a un proprio programma di lavori qualora fossero convenientemente aiutati e spinti dallo Stato; vi sono giacenti, approvati, ma non finanziati, nè finanziabili se non in un lungo termine, progetti di edifici scolastici per lire 25 milioni; vi sono cimiteri per circa 3 milioni e mezzo; acquedotti o fognature per circa 19 milioni; opere idrauliche di terza categoria per circa lire 9 milioni e mezzo. In tutto si richiederebbero circa lire 58 milioni.

Poichè molti comuni avrebbero interesse a rimandare la esecuzione delle opere a quando il costo delle costruzioni fosse disceso, poichè d'altra parte le pratiche per l'approvazione e finanziamento per la via ordinaria richiederebbero molto tempo, il governo potrebbe spingere i comuni alla esecuzione delle opere progettate concedendo alle condizioni di favore e con la procedura più rapida prevista dal D. 28 novembre 1919 n. 2405 e seguenti, i fondi necessari, senza privare i comuni dei maggiori eventuali benefici loro concessi da leggi speciali.

3. — Sarebbe pure utile venisse autorizzato l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, ed accordare anticipazioni sui danni di guerra agli enti pubblici locali, i quali intendano impiegarli sia in opere di ripristino, sia in genere ai lavori pubblici: tale provvedimento avrebbe importanza specialmente per il ripristino e miglioramento delle malghe.

4. — Lo Stato d'altra parte può dare maggiore sviluppo alle opere di sua competenza. L'Ufficio del Genio di Udine ha presentato un programma di lavori; perchè possano venire sollecitamente eseguiti, richiedesi: finanziamento adeguato di quelli in corso di esecuzione, autorizzazione e finanziamento solleciti di quelli già progettati, disposizioni perchè si proceda rapidamente alla compilazione dei progetti che mancano, sia destinando nuovo personale all'Ufficio del Genio Civile di Udine, sia affidando l'incarico a professionisti anche eventualmente all'Ufficio Tecnico della provincia di Udine.

5. — Completamento dei Lavori sulla ferrovia in costruzione Sacile-Pinzano (Pedemontana); occorre un ulteriore finanziamento sui fondi votati con la recente legge per la disoccupazione, di 10 milioni.

6. — Completamento della ferrovia Udine-Maiano, 3 milioni e 900 mila lire.

7. — Sviluppo dei lavori sul tronco ferroviario Villa-Santina-Ampezzo. Aumentando lo stanziamento, assegnando sullo stanziamento di 90 milioni, di cui sopra, altri 10 milioni.

8. — Ferrovia del Predil: sui fondi stanziati dalla nuova legge per la disoccupazione dovrebbesi sollecitare, per stralcio, l'inizio almeno di parte dei lavori.

9. — Opere di ripristino e ricostruzione per danni delle alluvioni. La Provincia, per mandato del Governo, ha provvisto alle opere indilazionabili per l'urgente ripristino della viabilità in seguito alle alluvioni del settembre 1920 per un importo di L. 3.704.209.63. Restano ora da eseguirsi le opere di ripristino stabile, le quali da indagini fatte dall'Ufficio Tecnico Provinciale importerebbero per la provincia 2 milioni e 200 mila, per i Comuni 7 milioni e 920 mila, e quindi, in base alla legge 24 febbraio 1921 n. 245 il concorso dello Stato di lire 5 milioni e 252 mila che dovrebbero essere accantonate sui fondi stanziati.

Per mettere però gli Enti locali in grado di poter eseguire tali opere, si dovrebbero concedere loro (come sopra si è detto) mutui per la disoccupazione.

10. — « Per le sistemazioni idraulico-forestali » dei bacini montani, occorre una disposizione di maggiori fondi per poter almeno eseguire il programma di 12 milioni d'opere urgentissime previsto dal Magistrato alle Acque.

11. — « Per le bonifiche »: oltre i provvedimenti comuni agli altri lavori dello Stato (progetti, finanziamento, autorizzazioni) che potranno sviluppare le opere già classificate, occorrerebbe sollecitare la classifica in prima categoria del comprensorio delle Stella e del Corno, a sud della Provincia, sì che questa possa promuovere poi la concessione e iniziare al più presto le opere.

× × ×

I sindaci della Provincia sono stati convocati per il 22 corrente, per decidere in merito alla risposta data dal Governo; e i Consigli comunali il giorno 29 corrente per prendere quelle deliberazioni che nella seduta del 22 saranno concretate.

L'agitazione per la disoccupazione

L'adunanza provinciale dei Sindaci di tutti i Comuni è convocata a Udine, sala del Consiglio Provinciale, giovedì 22 corrente ore 14, per decidere sulle comunicazioni del Comitato intorno ai risultati delle trattative svolte col Governo.

Si confida che nessun Comune mancherà di esser rappresentato all'adunanza.

La corsa ciclistica di ieri
Le « vecchie glorie » ancora in « gamba »

Oltremodo interessante e simpatica è riuscita la manifestazione sportiva di ieri.

Le « vecchie glorie » — i reduci delle battaglie ciclistiche di molti lustri or sono — si sono raccolte ancora una volta in nobile gara davanti alla folla e hanno combattuto « mettendocela tutta » dando prova di essere quello che in apparenza sembrerebbe che non fossero.

Diamo il risultato delle gare

Corsa velocità Terza Categoria

(Non partecipano a corse da 10 anni)

1. Batteria: 1 Pozzo — 2 Anziutti — Botti.

2.a Batteria: 1 Semintendi — 2. Iacop — 3 Vou.

3.a Batteria: 1 Viezzi — 2 Buffoni — 3 Floretti.

4.a Batteria 1 Boemo — 2 Babbini — 3. Ciriani — 4 Grinovero.

Repessage: 1 Iacop — 2 Buffoni — 3 Anziutti — 4 Babbini.

Finale: 1 Semintendi — 2 Boemo — 3 Viezzi — 4 Iacop — 5 Pozzo.

I motori Alfa — Romeo — hanno subito l'influenza del cielo coperto.

Categoria Anziani

1.a Batteria: 1 Pieri Ciaval detto Carlini — 2 Canelotto — 3 Sambuco.

2.a Batteria: 1 Bagnoli — 2. Lazzarini (Alfa-Romeo).

3.a Batteria: 1 Cassi — 2 Meneghini.

Repessage: 1 Meneghini — 2. Canelotto — 3 Lazzarini.

Finale: 1 Cassi — 2. Carlini — 3. Meneghini.

Corsa Veterani

E' la gara più interessante. Quelli che vi parteciparono sono glorie vecchie sul serio.

Prova unica: 1 Navone circa 55 anni — 2. cav. De Pauli Gio. Batta, sessant'anni — 3 De Pauli A. (da 50 a 60.)

Al primo arrivato e al cav. De Pauli la giuria offrì un mazzo di fiori mentre la folla applaude a lungo.

Corsa metri 5300

Vi partecipano tutti i concorrenti alle gare precedenti. Ordine di arrivo: 1 Cassi — 2 Pieri Ciaval — 3 Semintendi — 4 Boemo — 5 Viezzi.

La Mostra delle Vetrine
L'ULTIMA GIORNATA

Ieri — giornata festiva per la ricorrenza del XX Settembre — la città era animatissima specialmente nella serata, ciò che contribuì a dare maggior successo alla mostra delle vetrine.

Ci eravamo ripromessi di presentare col numero di oggi una rassegna completa delle mostre concorrenti alla quale avremmo fatto seguire le nostre impressioni, come sempre, obbiettive e spassionate.

Per non urtare la suscettibilità di molti crediamo più opportuno di non nominare nessuno in attesa di pubblicare il verdetto della giuria che stanotte ha chiuso i suoi lavori.

Siamo sempre del parere che molto pochi sono i concorrenti che hanno interpretato lo spirito del concorso e che fermando il suo giudizio su questi pochi la giuria si trovi un po' a disagio nello stabilire una classifica.

Per la cronaca diremo solo della folla che ha sostato dinanzi alle mostre delle ditte Gaspardis, Del Fabbro Castelletti, che formano l'angolo dell'ex Caffè Nuovo e della ressa alle volte pericolosa contro i vetri della mostra Buccini in via Manin.

Aggiungiamo ancora una volta una lode alla Unione Agenti organizzatrice del concorso e all'infaticabile signor Menchini presidente della medesima.

Una nobilissima iniziativa
[illegible] fra mutilati ed invalidi in guerra
I pellegrinaggi ai campi di battaglia

L'Associazione Mutilati, attraverso al Comitato Nazionale Veneto, sta organizzando un perfetto servizio nelle varie provincie che furono teatro di operazioni belliche per la visita ai campi di battaglia ed ai cimiteri dei caduti. E' in preparazione una ricca pubblicazione con gli itinerari delle gite e cenni storici delle località più importanti.

Il Ministero della guerra vede con viva simpatia, questa iniziativa in seguito alla quale ha concesso che gli ufficiali combattenti illustrino ai visitatori le varie fasi delle nostre battaglie vittoriose.

Udine e Gorizia avranno così uffici speciali ai quali si potranno rivolgere tutti coloro che visitano i campi della gloria.

La mostra delle uve friulane

Domenica prossima s'inaugurerà la mostra delle uve friulane nei locali della Esposizione di Emulazione.

L'Esposizione riescirà interessantissima sia per numero di concorrenti che per l'insegnamento che si potrà ricavarne a beneficio della nostra viticoltura e della nostra enologia; essendo scopo della mostra, come abbiamo detto altra volta, la determinazione delle varietà migliori e l'eliminazione di quelle mediocri e cattive. La nostra viticoltura che può contare sopra un clima e un terreno adattatissimi è stata finora un caleidoscopio di varietà coltivate senza ragione, per il solo amore di novità. E' indispensabile che anche questo ramo dell'agricoltura faccia i progressi per i quali in altri campi il paese nostro ha acquistato una fama invidiata da altre regioni.

Alla mostra farà seguito, il giorno di martedì 27, un Convegno di viticultori nel quale si tratterranno da uomini di alto valore temi interessantissimi di viticoltura.

Meritata onorificenza
DEL MIN. DELLA GUERRA

Al Tenente medico Michele Pavone di Palermo già decorato con due medaglie d'argento al Valor Militare preso prigioniero durante la ritirata di Caporetto mentre curava i nostri valorosi soldati rimasti feriti, è pervenuta in questi ultimi giorni una nuova e ben meritata onorificenza da parte del Ministero della Guerra con la seguente motivazione:

« Medaglia di bronzo a Michele Pavone di Palermo Asp. Ufficiale Medico 25 Reggimento Fanteria. Rimasto prigioniero di guerra, prestò servizio in un ospedale di Udine moltiplicandosi per rendere proficua e benefica la sua opera attiva e intelligente. Nel giorno che precedette l'arrivo delle nostre truppe vittoriose, organizzò con soldati prigionieri, azioni di fuoco contro gli austriaci; aumentandone il panico, il disordine e «facendo molti prigionieri ». — Udine 3 Nov. 1918 »

Ricordiamo il dottor Pavone quale autore dell'elaborato opuscolo « Udine ricordi di Prigonia » « edito a cura dei funzionari Comunali Rimasti » e lo ricordiamo con riconoscenza per tutta l'opera sua amorosamente esplicata durante il durissimo anno di oppressione nemica volta a curare non solo i soldati Italiani ricoverati nell'Ospedale Civile di Udine ma anche i civili ivi degenti conservando inalterati quei puri e leali sentimenti di valoroso soldato e di fervente patriotta.

Nella lontana Palermo a Lui giungano eloquenti le nostre vive congratulazioni.

A. G.

Terzo congresso dei mugnai a Padova
PEL 24 SETTEMBRE

Da ogni parte del Veneto giungono notizie di arrivo di Mugnai al Congresso che certo riuscirà numerosissimo. Arrivano pure partecipazioni di intervento da parte di Senatori e Deputati della regione che colla loro presenza daranno autorità pel raggiungimento degli scopi pei quali il Congresso è indetto.

E' certo che tutti i Mugnai, nessuno escluso, interverranno al Congresso che li metterà in condizioni di guardare sereni l'avvenire, far sentire la loro voce di lavoratori coscienti e poter così contribuire a plasmare in modo migliore e più confacente alla vedute moderne questa travagliata umanità.

Non quindi egoismi, danneggiatori del progresso, ma lavoro concorde per migliorare la vita travagliata attuale verso un sempre migliore avvenire per tutti coloro che lavorano onestamente e coscienziosamente.

Onoranze alla memoria
del conte Ulderico della Porta

I soci effettivi della Unione Italiana dei Ciechi per onorare la memoria del conte U. Della Porta hanno deliberato di iscriverlo socio perpetuo.

I crediti antebellici italiani in Germania e in Austria

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

In seguito ai provvedimenti presi dal Ministro dell'Industria e Commercio per il funzionamento a Berlino di un organo di rappresentanze dell'Ufficio di Verifica e compensazione una prima richiesta di liquidazione dei nostri crediti è stata ora inviata colà per l'ammontare di 9 milioni di lire. Questa somma rappresenta la quasi totalità dei crediti italiani stimati in lire. Per i rimanenti crediti, espressi in valute estere da convertirsi in lire ai termini del trattato di Versailles la richiesta di liquidazione avrà luogo appena la Commissione delle riparazioni si sarà pronunciata sulle opposizioni sollevate dal Governo germanico circa il tasso di cambio in base al quale la conversione va fatta. Intanto l'Ufficio centrale ha già pronto il materiale necessario. Per la liquidazione dei crediti verso gli austriaci si sta trattando per ultimare l'accordo già iniziato durante la conferenza di Roma allo scopo di facilitare ai nostri connazionali il ricupero dei propri crediti e di eliminare le diverse difficoltà dipendenti dalle speciali condizioni dell'Austria.

Funebri Majero Agostino Giuseppe

Con numeroso concorso di amici, colleghi di lavoro, parenti ed estimatori dell'estinto Majero Agostino Gius., ebbero luogo ieri le onoranze funebri.

Il funebre corteo di II classe era seguito dal figlio, dai cugini e parenti indi parecchie bambine bianco vestite con mazzi di fiori circondavano la corona della famiglia e degli amici. Indi la bandiera della S. O. G. col presidente, vice presidente e molti soci.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Giorgio Maggiore il corteo proseguì alla volta del Cimitero Monumentale.

A porta Venezia il Presidente della Società pensionati ferrovieri sig. Vaccaroni, con commosse parole salutò la salma dell'estinto a nome degli aderenti, dicendo che i dimenticati pensionati attendono da molto tempo le aspettate migliorie sulla pensione, che ogni ritardo porta il danno dei decessi senza il desiderato e promesso compenso. Disse augurarsi che il Governo pensi a questi paria del lavoro che diedero le loro migliori energie al servizio della ferrovia.

Indi il sig. Antonio Cremero a nome degli amici ed estimatori dell'estinto, ne tessè l'elogio funebre, accennando alla vita di lavoro attivo dell'estinto come operaio ferroviario che lo ebbe ad abbandonare, quando minato dal male. Disse dell'uomo, onesto e laborioso, del cittadino modello, ricordò la vedova, il figlio ed i parenti addolorati.

Indi sempre seguita da numeroso concorso la salma fu portata al Cimitero di S. Vito.

R. Istituto Tecnico

Gli esami di promozione e di ammissione cominceranno il giorno 28 corrente alle ore 8, quelli di licenza il giorno 29 alle ore 9. I candidati agli esami di licenza i quali furono esonerati dal pagamento della tassa nella sessione di luglio per avere fatto parte di reparti mobilitati in zona di operazioni, sono tenuti a presentare nuovamente il certificato dell'agente delle imposte del luogo di residenza ed eventualmente di quello d'origine, attestante la nulla tenenza della famiglia.

Le inscrizioni alle varie classi per il nuovo anno scolastico si chiuderanno il giorno 15 ottobre. Nessuna domanda sarà accettata dopo detto giorno.

La PRESIDENZA.

Tassa sugli spiriti

La Federazione Friulana Industria e Commercio mentre avverte gli interessati che agli effetti della nuova tassa sugli spiriti pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 3 corrente; sono esenti i liquori di marca in bottiglie od altri recipienti sigillati si tiene a disposizione dei Soci per tutti gli schiarimenti al riguardo.

Importazione bovini dalla Jugoslavia

La Camera di Commercio comunica che con ordinanza ministeriale del 17 corrente la importazione dei bovini dalla Jugoslavia, da effettuarsi sempre sotto l'osservanza sanitaria prescritta, non è più soggetta al vincolo della preventiva autorizzazione del Ministero.

Meritata onorificenza

Apprendiamo con vivo compiacimento che alla **Ditta Paolo Gaspardis** della nostra città è stato in questi giorni conferito alle Esposizioni Riunite del Lavoro di Milano il **Gran Premio d'onore e Medaglia d'oro** per i splendidi suoi lavori di confezione biancheria.

Alla antica Ditta, che gode la preferenza e la fiducia della Cittadinanza, inviamo le nostre più vive congratulazioni per tale meritata onorificenza che viene a confermare la fama che essa gode ed a compensare gli sforzi e la costanza dei suoi zelanti dirigenti e dei bravi artefici.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Settembre 20

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	766.87	+ 14.8	ENE	20.0
14	766.83	+ 16.1	E	22.8
18	766.93	+ 16.0	NNE	11.0

Temper. massima: + 18.0 - minima: + 11.0

Osservazioni: Ore 8 Vario ventoso temporalesco — Ore 11 idem — Ore 18 Vario incerto.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

RECENTISSIME

I socialisti per la repubblica germanica

BERLINO, 19. — La presidenza del partito socialista maggioritario ha sottoposto al congresso del partito una mozione cui dice che il partito è pronto a collaborare nel governo cogli altri partiti del Reich e del paese se sarà possibile mettersi d'accordo con questi partiti nel programma di collaborazione contenente i principi seguenti: difesa della repubblica, garanzia del diritto democratico del popolo di governarsi da sè nel Reich e nei municipi democratizzabili della amministrazioni repubblicanizzazione dell'esercito e della polizia, allargamento della legislazione sociale e politica, riconciliazione delle nazioni, esecuzione leale del trattato di pace nei limiti della capacità produttrice del paese; e a questo scopo sopratutto imposizioni sul capitale per adempiere alle condizioni che la Germania deve subire.

La politica di pace del Giappone
Un articolo del signor Hara

LONDRA, 19. — Un telegramma da Tokio dà notizia di un articolo del primo ministro giapponese intitolato: «Politica di pace del Giappone», pubblicato su un giornale settimanale — Il signor Hara dichiara in tale articolo che la politica estera del suo paese è basata sulla cooperazione amichevole fra le grandi potenze. Riconosciuta l'influenza predominante che l'America e la Gran Bretagna esercitano oggi sul mondo politico il Giappone considera che il riavvicinamento delle tre grandi nazioni eliminerebbe ogni elemento suscettibile di provocare disaccordi. Hara aggiunge che il Giappone desidera risolvere tutte le questioni pendenti e di contribuire allo sviluppo economico della Cina e della Siberia. Terminando il primo ministro dice che è assolutamente ingiusto accusare il Giappone di militarismo.

L'accordo fra Giappone e Stati Uniti
PER L'ISOLA DI IAP

LONDRA, 20. — Il «Daily Mail» annuncia che il governo americano e quello giapponese hanno concluso un accordo preliminare, secondo il quale il Giappone conserva il possesso dell'isola di Jap ove gli Stati Uniti avranno tutti gli accessi per i bisogni dei loro cavi.

Pare che la questione della successione
sia stata risolta a Belgrado

BELGRADO, 19. — L'Ufficio Stampa comunica: «I giornali stranieri hanno pubblicato notizia che la questione della successione al trono serbo croato sloveno resta aperta in causa delle pretese del principe Giorgio figlio maggiore del defunto Re Pietro. Siamo autorizzati a smentire nel modo più categorico questa notizia menzognera e tendenziosa perchè il regolamento della successione al trono è previsto dalla costituzione. Il principe Giorgio e il principe Arsenio del Re Pietro e il principe Paolo del principe Arsenio.

Per una convenzione militare
FRA LA FRANCIA e I KEMALISTI
Franklin - Bouillon ad Angora

LONDRA, 19. — Il corrispondente del «Times» ha da Costantinopoli — Il delegato francese Franklin Bouillon è partito per Angora per sottoporre al governo nazionalista turco il testo del trattato franco - kemalista. Franklin Bouillon è accompagnato da tre ufficiali francesi i quali secondo la voce che corre nei circoli turchi dovrebbero discutere col governo di Angora i termini di una convenzione militare franco - kemalista.

La Francia ritira le truppe
DAL BACINO DELLA RUHR

BERLINO, 20. — Il governo francese ha indirizzato al governo tedesco una nota con la quale gli comunica che ha deciso di far rientrare in Francia le truppe francesi inviate il mese di maggio scorso nei territori occupati. I movimenti delle truppe sono incominciati il 15 settembre e saranno terminati prima della fine del mese. Si tratta del ritiro delle truppe che erano destinate alla eventuale occupazione del bacino della Ruhr.

I DELEGATI INGLESI ALLA CONFERENZA DEL DISARMO

LONDRA 20. — Si afferma da fonte inglese che malgrado il suo desiderio di recarsi a Washington è poco probabile che Lloyd George possa assistere alla conferenza per il disarmo l'11 novembre perchè gli affari interni lo trattengono in Inghilterra in quell'epoca. Neppure Lloyd George quell'epoca. Neppure Lord Curzon potrà probabilmente recarsi alla conferenza. Finora è stato ricevuto soltanto un programma contenente le grandi linee degli argomenti che saranno oggetto della conferenza e nessuna decisione è stata presa per quanto riguarda la nomina dei delegati.

Il Centenario celebrato nell'Estonia

REVAL 18. — L'Estonia ha celebrato il seicentenario di Dante con una solenne cerimonia nella sua università di Tanta alla presenza del rappresentante diplomatico italiano a Reval del ministro dell'istruzione estone. Ha parlato Poinuu professore all'università di lingua italiana; è seguito un concerto. La sala era adornata con bandiere italiane e fronde di alloro; erano presenti tutte le personalità più eminenti della letteratura e della coltura dell'Estonia.

NELL'ASIA MINORE
Nuova sconfitta greca

COSTANTINOPOLI, 19. — I Kemalisti hanno occupato Sivri Hissar, catturando numerosi prigionieri impadronendosi di cannoni e munizioni. I greci preparano una nuova linea di difesa oltre Said Hazi e Gounen Pinar.

I greci domandano l'intervento

PARIGI 19. — Il «Temps» ha da Londra: Secondo informazioni ricevute dai giornali, i delegati greci avrebbero fatto passi in vista di ottenere l'intervento della società delle nazioni nel conflitto greco - turco. — Questa notizia che giunge dopo il serio rovescio ellenico suscita numerosi commenti.

PARIGI, 20. — L'«Agenzia Havas» ha da Londra: Si ha non poca sorpresa nei circoli ufficiali pel fatto che la delegazione greca a Ginevra avrebbe pregato lord Robert Cecil di richiamare l'attenzione del consiglio della società delle nazioni sulla questione di un intervento nella guerra greco-turca. Si ritiene tuttavia che non essendo la Turchia membro di questa società, la mediazione potrebbe incontrare serie difficoltà pur ammettendo che fosse possibile.

ATENE, 20. — Una nota ufficiosa dichiara priva di ogni fondamento la notizia secondo la quale il governo greco avrebbe fatto dei passi per ottenere la mediazione delle potenze alleate per la soluzione del conflitto greco-turco.

I risultati della gara dei palloni sferici
per la Coppa Gordon Bennet

LONDRA, 19. — Il pallone sferico belga «Belgica settimo» ha atterrato a Pouzadork presso Bedford.

BRUXELLES 19. — L'Aereo Club del Belgio ha ricevuto notizia che il maggiore Barbanti pilota del pallone «Trionfale ha atterrato a 12 chilometri a nord ovest della città di Swanseu nel paese di Galles presso Cardif alle ore 8 del mattino. Questo punto di atterramento è situato a 600 chilometri da Bruxelles. Il record appartiene fino ai piloti dei «Bansker» e del «Trionfale Sesto» che hanno effettuato un tragitto di 650 chilometri. L'Aereo Club del Belgio ha ricevuto il seguente telegramma: «Crombez ha atterrato a Notthingam a mezzanotte a circa 2 miglia da Brighton — Valle ha atterrato all'una del matino a circa 5 chilometri a sud di Abernon.

LONDRA, 20. — I quattordici palloni sferici concorrenti alla gara Gordon Bennet hanno raggiunto la costa di Cadoganshire. Due di essi hanno attraversato il mare d'Irlanda mentre un terzo pilotato dal maggiore italiano Valle ha atterrato a causa di un cambiamento del vento. Il «Douro» pilotato da Megalena ha atterrato presso Free Albert che si trova a 40 chilometri da Cardi. Alle 6,10 il «Margaret» ha atterrato a Fishegard nel Pembrokeshire. L'americano «Van Ormen» ha atterrato a nord ovest di Exeter.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.30.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9,35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19,50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19,45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.
Arrivi a Udine: 7,19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 15.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenza da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18,10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo. ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA
Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17.15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17.30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6.55, 12.5.
Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15. 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine** ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.